



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

Prot.:557/PAS.12161.10089.D.(7)2

Roma, 5 SET. 2008

OGGETTO: Servizi di trasporto valori in ambito extraurbano o ultraprovinciale.
Direttive.

AI SIGG. PREFETTI	LORO
SEDI	
AI SIGG.COMMISSARI DEL GOVERNO DI TRENTO E BOLZANO	
AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA	AOSTA
AI SIGG. QUESTORI	LORO SEDI

e, per conoscenza:

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	ROMA
AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA	ROMA

Come noto, in relazione all'oggettiva esigenza di contenere i fattori di rischio connessi con l'attività di trasporto valori, con le circolari n.559/C.26111.10089.D(7)2 del 22 giugno 2000, n.557/B.17047.10089.D.(7)2, del 23 giugno 2003, n. 557/PAS.15442.10089.D.(7)2, del 7 gennaio 2005, e n.557/PAS.356.10089.D.(7)2, del 9 marzo 2007, è stata richiamata l'attenzione circa la necessità di individuare nuovi moduli operativi e prescrizioni più idonee, tali da garantire il necessario livello di sicurezza, anche attraverso l'impiego, da parte degli istituti di vigilanza privata, di sistemi di sicurezza passiva e di deterrenza ad alta tecnologia.

L'adozione di misure atte ad incrementare la sicurezza delle guardie particolari giurate ed a neutralizzare o quantomeno circoscrivere la remuneratività delle rapine, riveste un rilievo fondamentale per l'ordine e la sicurezza pubblica e rende necessari interventi aggiornati ed incisivi, volti a garantire migliori standard di sicurezza su tutto il territorio nazionale, in particolare per le attività di trasporto valori che si svolgono al di fuori delle aree urbane od urbanizzate.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

- 2 -

Tenuto conto del *modus operandi* che ha caratterizzato i recenti attacchi ai furgoni portavalori (elevato volume di fuoco e asportazione del denaro mediante taglio delle lamiere del furgone), occorre individuare sin d'ora misure più adeguate alla nuova realtà con riferimento specifico ai trasferimenti di denaro (esclusa la moneta metallica) che si svolgono su circuiti extra urbani, provinciali o ultraprovinciali, ferme restando, in ogni caso, le ulteriori prescrizioni che le SS.LL. riterranno opportune in relazione alla locale situazione della sicurezza pubblica o a specifiche situazioni di rischio connesse al transito e alla destinazione del trasporto stesso.

Al riguardo, nel richiamare le già citate circolari, si forniscono le seguenti indicazioni:

A) Trasporto valori per somme fino a cinquecentomila euro:

i servizi dovranno essere svolti con l'impiego di: 1) due guardie giurate armate e provviste di giubbotto antiproiettile; 2) furgone blindato conforme alle disposizioni dell'allegato IV al Decreto del Ministro dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Interno n.332/1998, con efficiente sistema di collegamento con la centrale operativa dell'istituto, invio automatico del segnale d'allarme, radiolocalizzazione satellitare da attuarsi con i sistemi più avanzati; 3) rinforzo del vano valori con allestimento aggiuntivo di pannelli antitaglio aventi lo scopo di ritardare di almeno 20 minuti il taglio delle pareti del furgone blindato (allo scopo occorrerà acquisire la dichiarazione rilasciata dall'allestitore circa la piena conformità del sistema, anche in ordine alle normative che regolano la circolazione stradale).

B) Trasporto valori per somme da cinquecentomila a tre milioni di euro:

i servizi dovranno essere svolti con l'impiego di: 1) tre guardie giurate armate e provviste di giubbotto antiproiettile; 2) furgone blindato con la dotazione di cui ai punti 2 e 3 della precedente lettera A; 3) un sistema di sicurezza passiva ad alta tecnologia scelto tra: I) sistemi di blocco del furgone e apertura del vano valori gestito dalla centrale operativa degli istituti; II) sistemi che rendono inutilizzabile il



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

bene (valigette o armadi/cassaforte a chiusura elettronica con dispositivi di macchiatura delle banconote); III) sistemi che impediscono il prelievo forzato delle banconote dal vano valori (mediante produzione di resina bicomponente compatta

- 3 -

ed autoestinguente) attivabili sia direttamente dal personale presente sul mezzo, sia automaticamente tramite apposita elettronica di gestione.

Andrà posta in adeguato rilievo la diretta responsabilità dell'impresa di sicurezza circa l'uso, fra quelle indicate, di tecnologie certificate e coerenti con le vigenti normative in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Questo Ministero si riserva di valutare l'efficacia di ulteriori sistemi di sicurezza passiva in relazione allo sviluppo della tecnologia, anche in base alle segnalazioni che perverranno dai signori Questori.

C) Trasporto valori per somme da tre e fino ad un massimo di otto milioni di euro:

la possibilità di elevare il massimale trasportato oltre i tre milioni e fino ad otto milioni di euro, già contemplata per la provincia di Roma e le altre province di cui alla circolare 557/PAS.356.10089.D.(7)2, del 9.3.2007 è progressivamente estesa, per esigenze particolari e motivate in relazione alla necessità di una maggiore movimentazione del denaro in particolari periodi dell'anno (ad es. pagamento pensioni, tredicesime, ecc.), anche alle province interessate dalla progressiva chiusura di filiali della Banca d'Italia – e per i soli trasporti ultraprovinciali, da e per le sedi della Banca d'Italia, conseguenti a tali soppressioni - con le seguenti indicazioni: 1) impiego di tre guardie giurate armate e provviste di giubbotto antiproiettile; 2) trasferimento del contante esclusivamente da caveau a caveau; 3) furgone blindato con la dotazione di cui ai punti 2 e 3 della precedente lettera A); 4) sistema di blocco del furgone e apertura del vano valori gestito dalla centrale operativa degli istituti; 5) un ulteriore sistema di difesa passiva ad alta tecnologia scelto tra quelli indicati ai punti 3-II e 3-III della precedente lettera B); 6) un veicolo blindato di scorta con due guardie giurate armate e provviste di giubbotto antiproiettile.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

Ai fini dell'attuazione del presente punto, si precisa che la Banca d'Italia ha avviato un piano di riassetto territoriale, articolato in tre fasi, che comporterà una riduzione progressiva del numero delle filiali presenti sul territorio nazionale (riduzione di trentatre filiali entro il 2009). A partire dal corrente mese e comunque entro il prossimo mese di novembre saranno, in particolare, oggetto di chiusura le

- 4 -

filiali della Banca Centrale situate nelle sedi di Alessandria, Enna, Ferrara, Frosinone, Gorizia, Isernia, Massa - Carrara, Pavia e Savona; pertanto, in conseguenza delle susseguite chiusure le nuove filiali di riferimento – verso cui sarà dunque convogliata la movimentazione di denaro delle sedi soppresse – saranno le seguenti:

Filiale soppressa	Filiale di riferimento
Alessandria	Asti – Piacenza
Enna	Caltanissetta
Ferrara	Bologna
Frosinone	Roma – Tuscolano
Gorizia	Udine
Isernia	Campobasso
Massa Carrara	La Spezia
Pavia	Piacenza
Savona	Genova

Per tutti i casi sopra elencati, la scelta del sistema di difesa passiva, laddove prevista, dovrà essere coerente con le esigenze di sicurezza connesse alla tipologia di trasporto valori prevalentemente disimpegnata dall' istituto di vigilanza.

In ogni caso il diffuso utilizzo da parte degli istituti di vigilanza privata dei sistemi di difesa passiva dovrà essere opportunamente pubblicizzato, in modo da scoraggiare aggressioni o rapine da parte di organizzazioni criminali.

Fermo restando quanto previsto dalle precedenti circolari, gli istituti di vigilanza privata dovranno adeguare alle indicazioni di cui alle precedenti lettere



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

A), B) e C) i furgoni blindati utilizzati per i servizi di trasporto valori previsti dalla presente direttiva, entro il 15 novembre p.v.

- 5 -

Relativamente alla possibilità di disimpegnare, in tutto od in parte, i servizi di trasporto di cui alla presente circolare nella fascia oraria notturna (22.00/06.00), restano confermati i limiti e le cautele contemplati nelle citate circolari del 23 giugno 2003 e 7 gennaio 2005. Si ribadisce dunque l'eccezionalità dei servizi di trasporto valori da effettuarsi in orario notturno. Qualora risulti indispensabile autorizzarli non potrà essere superato il massimale di tre milioni di euro ed occorrerà prevedere l'aggiunta di un veicolo blindato di scorta con due guardie giurate armate e provviste di giubbotto antiproiettile.

Resta inteso che l'autorizzazione a svolgere i servizi nella fascia oraria notturna dovrà essere immediatamente revocata o sospesa ove risultino venir meno le condizioni di sicurezza e controllabilità che ne costituiscono il presupposto, ovvero nel caso di specifiche condizioni di allarme.

Si conferma, infine, la necessità che venga periodicamente svolto un accurato monitoraggio volto ad accertare l'idoneità degli istituti di vigilanza interessati a svolgere i servizi di cui alla presente circolare, in coerenza con gli indirizzi impartiti con la circolare del 7 gennaio 2005, alle pagine 2 e 3.

Come detto, l'evoluzione ed i mutamenti in atto nel trasporto valori comportano la necessità di un esame "in progress" al fine di individuare misure più adeguate alla nuova realtà, in una prospettiva di contrasto alle aggressioni della criminalità.

Nel richiamare la circolare n.123/C/130.A.278 del 4 luglio scorso, alcune riflessioni possono essere svolte sin d'ora.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

L'esperienza maturata in relazione allo svolgimento dei servizi connessi al trasporto valori ha evidenziato, infatti, come l'adeguamento operativo debba essere delineato secondo due direttrici: da un lato, la strutturazione di un più organico e sistematico canale di comunicazione, dall'altro, la predisposizione di un "processo di lavoro strutturato delle informazioni" che si concretizzi con una nuova pianificazione dei dispositivi antirapina.

- 6 -

Per quanto concerne il primo punto, al fine di garantire uniformità operativa nelle procedure, si ritiene di dover individuare negli Uffici di Gabinetto delle Questure le strutture più idonee per la ricezione e la gestione delle comunicazioni in argomento.

Gli Uffici di Gabinetto garantiranno, pertanto, la circolazione delle informazioni relative ai servizi di trasporto valori, mediante canali di comunicazione interna precostituiti per garantirne la dovuta riservatezza.

Sarà utile, inoltre, individuare "punti di contatto", ovvero funzionari/ispettori appositamente incaricati, ai quali potranno rivolgersi i singoli referenti degli Istituti di Vigilanza Privata, per la costituzione di canali di comunicazione esterni "protetti".

Naturalmente, al fine dell'approntamento di adeguati e mirati servizi di controllo, l'invio delle comunicazioni, oltre ad essere impostato secondo le procedure sopradescritte, in modo da assicurare l'assoluta riservatezza di notizie relative ai tempi ed alle modalità per l'effettuazione del trasporto, dovrà avvenire in maniera sistematica e tempestiva in modo da garantire la presenza dei necessari tempi tecnici per la pianificazione dei relativi servizi di vigilanza.

Per quel che concerne gli elementi caratterizzanti le comunicazioni, ferma restando la discrezionalità dei Signori Questori in relazione a specifiche e contingenti situazioni di sicurezza, dovranno essere approntate formule di comunicazione diversificata in relazione al livello di valore del denaro trasportato, che comunque contengano gli elementi essenziali oggetto di informativa, che possono così sintetizzarsi:

- luogo ed ora del prelievo;